



Il Ministro della Difesa

**Messaggio del Ministro della Difesa
in occasione del conferimento della Cittadinanza Onoraria da parte del
Comune di Roburent al Corpo degli Alpini**

11 ottobre 2026

Egregio Signor Garavagno,

desidero ringraziare Lei e l'Amministrazione comunale di Roburent per l'invito e rivolgere il mio più cordiale saluto alle Autorità presenti, agli Alpini in servizio e in congedo, alle Associazioni e a tutti i cittadini che partecipano a questa importante giornata.

Mi sarebbe piaciuto essere con voi.

Roburent è parte di quella terra cuneese alla quale sono profondamente legato. Io sono di Marene e nel Cuneese ho le mie radici, ho mosso i primi passi e sono cresciuto. È una terra che, anche quando la vita mi ha portato lontano, è sempre rimasta con me: nelle persone, nelle esperienze e nel senso di appartenenza a una comunità.

E in questa storia personale ci sono, da sempre, gli Alpini.

Lo sono stato io. Lo è stato mio padre. Lo è stato mio nonno.

Tre generazioni unite dallo stesso cappello con la penna nera e, soprattutto, da un modo comune di intendere il servizio: esserci quando serve, mettendosi a disposizione degli altri.

È proprio questo che oggi Roburent riconosce con il conferimento della Cittadinanza Onoraria al Corpo degli Alpini.

Per decenni tanti giovani di questa terra hanno indossato quel cappello e condiviso la storia degli Alpini, anche nei momenti più difficili del nostro Paese. E gli Alpini sono stati accanto a questa comunità ogni volta che ce n'è stato bisogno: negli incendi, durante la drammatica alluvione del 1994, nelle attività sportive, nelle iniziative sociali e nei tanti momenti della vita del paese.

Una presenza concreta, fatta di persone che hanno saputo aiutare, soccorrere e assicurare.

È la stessa idea di servizio che ritroviamo ogni giorno nelle donne e negli uomini delle Forze Armate, impegnati in Italia e all'estero, nelle emergenze, nella protezione delle infrastrutture e nelle missioni internazionali. Un servizio che oggi deve confrontarsi con minacce nuove e sempre più complesse, ma che conserva lo stesso principio: essere al servizio del Paese e dei cittadini.

./.



Il Ministro della Difesa

Il mio pensiero va anche agli Alpini e a tutti i militari che sono andati avanti, a coloro che hanno sacrificato la propria vita nell'adempimento del dovere e alle loro famiglie, che ne hanno condiviso le lontananze, le preoccupazioni e, nei casi più dolorosi, l'assenza.

A loro va la gratitudine della Difesa e dell'intero Paese.

Impegni istituzionali già assunti non mi consentono, purtroppo, di essere presente. Me ne dispiace sinceramente, proprio per il legame personale che sento con questa terra e con la grande famiglia alpina.

A Roburent, ai suoi cittadini, agli Alpini e alle loro famiglie rivolgo quindi il mio più affettuoso saluto e la mia profonda gratitudine.

Quella di oggi non è soltanto una Cittadinanza Onoraria. È il riconoscimento di un legame costruito nel tempo.

Un legame che si può riassumere in una parola semplice, ma profondamente alpina: esserci.

Con questo sentimento, vi auguro una giornata serena e partecipata.

Viva Roburent, viva gli Alpini, viva l'Italia.

On. Guido CROSETTO